

Mercoledì 11 la processione della Madonna di Lourdes, con il vescovo

CIGLIANO. (m.v.) Ogni anno la Parrocchia di Sant'Emiliano e la Confraternita di Santa Caterina organizzano una processione in onore della Madonna di Lourdes, che viene tenuta abitualmente nella data liturgica di tale festa, quindi l'11 febbraio, che è per la Chiesa quella dell'inizio della apparizioni nella grotta.

La manifestazione comincerà alle 20 nella chiesa della Madonna delle Grazie, nota come la chiesa del Valentino. Essa faceva parte del convento dei Cappuccini, un tempo esistente a Cigliano ed in cui aveva compiuto il suo noviziato il celebre cardinal Massaja, che proprio qui decise di votarsi all'attività missionaria. Nella chiesa c'è una cappella con una statua della Beata Vergine di Lourdes, risalente al 1908. Dapprima i fedeli celebreranno una novena,

per poi partire in processione con la statua.

I partecipanti solitamente recano in mano delle torce elettriche oppure candele, poiché la celebrazione della Madonna di Lourdes assume tradizionalmente, non solo a Cigliano, la forma della fiaccolata. Oltre alla Confraternita di Santa Caterina, che «anima ed organizza» - spiega il parroco don Riccardo Leone - e ha sede proprio nella chiesa del Valentino, sono presenze abituali quelle di altre associazioni di Cigliano: la Vapc, la Protezione Civile, il gruppo Alpini, le associazioni degli agricoltori ecc. Questa processione è in paese «una delle manifestazioni più importanti di devozione mariana, esiste da molto tempo ed è molto sentita», ricorda don Leone. Questo spiega la gran copia di fedeli che solitamente vi prendono parte.

Quest'anno la festa mariana sarà onorata anche dalla presenza dell'arcivescovo di Vercelli monsignor Marco Arnolfo.

Ogni anno la Confraternita organizzatrice della fiaccolata sceglie di ricordare durante la manifestazione un ciglianese che si sia distinto per l'adesione al messaggio evangelico e la propria testimonianza cristiana. Quest'anno saranno i fratelli Cerutti, scomparsi da alcuni anni, che erano appartenuti all'ordine religioso dei Carmelitani, ricoprendo anzi un ruolo di rilievo nella congregazione, tanto che uno di loro era divenuto economo dell'ordine. Dopo aver attraversato tutto il centro cittadino, il corteo tornerà alla chiesa della Madonna delle Grazie. Qui sarà impartita la benedizione eucaristica ai fedeli, prima del tradizionale lancio in cielo del pallone.